**Giornale di Calabria**
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

# Tragedia migranti a Cutro, 59 morti e 20-30 dispersi

**Date :** 26 Febbraio 2023



Una lunga sequela di lenzuola bianche che coprono pietosamente i cadaveri e, poco distante, accovacciati tra le basse dune di sabbia e la vegetazione mediterranea, decine di superstiti avvolti nelle coperte termiche offerte dai soccorritori, lo sguardo terreo perso nel vuoto, il pianto disperato. Sulla riva del mare i detriti del barcone sul quale viaggiavano, distrutto dalla furia del mare, insieme alle vite di molti di loro. L'ennesima strage di migranti in cerca di una nuova vita è avvenuta questa mattina poco prima delle 5, quando ancora era buio, nello specchio d'acqua antistante la località Steccato del comune di Cutro, una ventina di chilometri appena dal capoluogo Crotone. A quell'ora un vecchio motopeschereccio carico di migranti, almeno 150, ma qualcuno tra i superstiti parla di circa 200, si stava avvicinando alla spiaggia quando la furia del mare, forza tre con onde alte due metri, lo ha sbattuto contro gli scogli. La malridotta imbarcazione di legno si è spezzata in due andando letteralmente in frantumi. Molte delle persone a bordo sono state scaraventate in acqua, altre sono rimaste incagliate tra i rottami.
A lanciare l'allarme alla polizia è stato un pescatore che transitava nella zona ed ha notato l'imbarcazione già distrutta e i primi corpi galleggiare in acqua. Agli occhi dei soccorritori che man mano arrivavano sul posto - carabinieri, polizia di stato, guardia di finanza, capitaneria di porto, vigili del fuoco, personale del 118, croce rossa italiana, si è presentata una scena apocalittica. Man mano hanno iniziato a recuperare i cadaveri spinti dalla marea sulla battigia, prima una ventina, poi sempre di più fino ad arrivare, al momento, a 59 vittime: 21 uomini, 24 donne e 14 di minori, 9 maschi e 5 bambine. I bambini soprattutto sono quelli che hanno straziato il cuore ai soccorritori, come i due gemellini recuperati dall'acqua, quello di 7 anni e un altro di pochi mesi appena recuperati personalmente da un vigile del fuoco. I dispersi sarebbero tra i 20 e i 30.
Le operazioni di recupero, che non si sono mai fermate per tutta la giornata e andranno ancora avanti fino a notte, sono state rese difficili anche dalle condizioni proibitive del mare, tre corpi sono stati ritrovati sulla spiaggia di Belcastro, nel catanzarese, a qualche decina di chilometri dal luogo del naufragio.

Tanti, per fortuna, anche i superstiti, tra i quali molti minori, in tutto 80 persone, 59 delle quali già trasferite al Centro

per richiedenti asilo di Isola Capo Rizzuto mentre altre 21 sono attualmente ricoverate all'ospedale civile di Crotone, solo una delle quali in  gravi condizioni. Quattro i bambini ricoverati nel reparto Pediatria, mentre un altro è deceduto tra le braccia dei medici del 118 che tentavano di rianimarlo. Le forze di polizia hanno sottoposto a fermo uno dei presunti scafisti, a quanto pare di nazionalità turca. Il procuratore della repubblica di Crotone Giuseppe Capoccia ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo plurimo, disastro colposo e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.
Il barcone carico di migranti provenienti per lo più da Iran, Afghanistan e Siria, era partito quattro giorni fa dal porto di Smirne, in Turchia. L'imbarcazione era stata avvistata nella serata di sabato a circa 40 miglia dalla costa crotonese da un velivolo Frontex in pattugliamento. Scattato l'allarme in zona erano stati inviati una vedetta della sezione operativa navale di Crotone e un pattugliatore del gruppo aeronavale di Taranto. Le proibitive condizioni del mare hanno tuttavia impedito di raggiungere la zona e i mezzi sono dovuti rientra agli ormeggi.
È stato quindi avviato il dispositivo di ricerca via terra e l'allarme è stato girato anche alle forze di polizia. Giunti sul luogo dello sbarco, tuttavia, non è stato possibile fare altro che constatare lo spiaggiamento del barcone ormai completamente distrutto.
Le salme delle 59 vittime sono state trasferite nel palazzetto dello sport di Crotone dove nel pomeriggio è arrivato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che in precedenza era stato a Steccato di Cutro e dopo ha presieduto una riunione in Prefettura con il coordinamento operativo dei soccorsi.
"Dolore per le vittime, tra le quali molti bambini" è stato espresso da Papa Francesco all'Angelus. Per il Capo dello Stato, Sergio Mattarella "questa tragedia non deve lasciare indifferenti" e ha invitato l'Unione Europea a governare il fenomeno dei migranti. "Dolore per le vite stroncate" è stato espresso anche dal premier Giorgia Meloni e dall'intero mondo politico. A Crotone e Cutro domani sarà lutto cittadino.